ADDIO GITE

L'INDAGINE
SECONDO SKUOLA.NET, CHE HA PRESO IN ESAME 12MILA ALUNNI, QUEST'ANNO LA METÀ NON FARÀ VIAGGI D'ISTRUZIONE

Famiglie in bolletta e pochi prof: saltano i viaggi per tanti studenti

I presidi: «Tetto di spesa per andare incontro ai ragazzi»

«UNA VOLTA i ragazzi non vedevano l'ora che arrivasse la gita scolastica, per poter viaggiare un po'. Ora invece hanno tanto possibilità per viaggiare». Ma non è ovviamente solo questo, per il preside dell'istituto alberghiero Savioli di Riccione **Giuseppe Ciampoli**, uno dei motivi che hanno portato al calo dei viaggi d'istruzione. La ricerca pubblicata da Skuola.net, che ha preso a campione oltre 12mila studenti in tutta Italia, lo dimostra: se tanti ragazzi non faranno la gita, quest'anno, è soprattutto per questioni economiche e per la mancata disponibilità dei docenti ad accompagnarli.

GIUSEPPE CIAMPOLI

Diverse classi hanno dovuto rinunciare perché mancava il numero minimo di alunni Molti ragazzi preferiscono viaggiare da soli

IL PRESIDE conferma: «Da anni siamo di fronte all'oggettiva difficoltà delle famiglie degli studenti a sostenere le spese per i viaggi d'istruzione. Inoltre non è affatto facile trovare docenti che li portino in gita». Al Savioli «quest'anno le quinte andranno tutte in gita in Grecia. Si stanno raccogliendo le adesioni ora: vedremo. Abbiamo messo un tetto di spesa, e anche di partecipazione: la classe fa il viaggio d'istruzione se almeno il 75% degli alunni aderisce. È capitato, anche di recente, che alcune classi abbiano rinunciato alla gita perché perché non c'erano abbastanza studenti». La questione è soprattutto economica, «e lo vediamo anche per altre voci di spesa. Come il contributo scolastico volontario, fondamentale per i servizi e i laboratori: noi spendiamo 124mila euro l'anno, ma ne abbiamo incassati 97mila».

Il preside del Savioli Giuseppe Ciampoli e Giovanni Montanari di Fiavet

IL PROBLEMA è trasversale, riguarda anche i licei. «Abbiamo posto un limite massimo di spesa anche noi – dice **Francesco Tafuro**, dirigente al liceo Serpieri e al Tonino Guerra di Novafeltria – Per il Serpieri, in quinta, non si devono spendere più di 450 euro. Siamo molto preoccupati dei costi: è uno dei motivi principali della rinuncia alla gita da parte dei ragazzi». Al liceo Einstein invece «è diventato sempre più difficile – dice la preside **Alberta Fabbri** – trovare i professori che portano i ragazzi in gita». La Fabbri dirige anche l'istituto professionale Alberti, «e qui invece c'è più disponibilità ai viaggi d'istruzione da parte dei docenti». La crisi delle gite si fa sentire anche nelle agenzie viaggi specializzate. Nel Riminese sono diverse a organizzare gite per scuole di tutta Italia, incluse quelle che portano i ragazzi in Riviera. «Il calo è costante, da anni – conferma **Giovanni Montanari** della Montanari tour, e presidente provinciale Fiavet – Il vero problema per le scuole è trovare docenti che seguano i ragazzi in gita».

GIOVANNINO MONTANARI

Da anni la crisi delle gite scolastiche si fa sentire sulle agenzie specializzate Il problema? Non si trovano docenti che portino i ragazzi

Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAFURO

«Troppi rischi per noi: se fossi un docente direi no alla gita»

FRANCESCO *Tafuro, preside al Serpieri e al Tonino Guerra di Novafeltria, non fa misteri sulla sua posizione: «Se non fossi dirigente ma un semplice docente, molto probabilmente pure io non accetterei di portare in gita gli studenti. Oggi per i professori è diventato un problema accompagnare i ragazzi. Non sai mai cosa può accadere, e alla fine la responsabilità per ogni episodio ricade tutta sui docenti, in pratica chiamati a vigilare sugli studenti 24 ore su 24». Ecco perché, anche nelle scuole dove Tafuro è dirigente, si fatica a trovare docenti disponibili. E' capitato anche al Serpieri, negli ultimi anni, che «diverse classi abbiano dovuto rinunciare alla gita scolastica, sia per la mancanza di insegnanti sia perché diversi ragazzi non erano in grado di sostenere le spese. In alcuni casi abbiamo fatto delle eccezioni sul numero minimo richiesto», che è il 75% degli alunni di una classe.*

UISP
sportpertutti
Comitato di Rimini

VIA MARECCHIESE 24 · 47923 RIMINI
T. 0541.1741744 · INFO@SKICENTERIMINI.IT

PROGRAMMA
ore 8.30 partenza dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Marzabotto
ore 10.00 lezione di sci o snowboard
ore 12.00 pranzo presso Ristorante Sci Bar e poi giochi sulla neve
ore 15.30 rientro con arrivo previsto
ore 16.30 sempre presso parcheggio dei Sindacati di Rimini

Costo € 50,00 a bambino
compreso di PULMINO - SKIPASS - ATTREZZATURA - PASTO
Progetto finalizzato ai tesserati UISP